

### **All'attenzione dei genitori.**

#### **Note informative sulla pediculosi.**

Il pidocchio è un parassita che si trova soltanto sull'uomo. Un tipo di pidocchio vive sugli abiti e i vestiti, un altro tipo tra i capelli e un altro tipo ancora nella zona pubica. Il pidocchio che colpisce prevalentemente i bambini a scuola è il secondo.

#### **Come possiamo riconoscere il pidocchio.**

Il pidocchio che vive sulla testa è lungo uno o due millimetri, ha tre paia di zampe fornite di uncini che gli permettono di aggrapparsi ai capelli, non salta, non ha ali e quindi non vola, ma cammina molto lentamente. Si nutre di sangue che succhia attraverso il cuoio capelluto, per cui non può vivere a lungo nella polvere, sui pavimenti e comunque lontano dalle persone (pertanto la disinfestazione chimica dei locali, aule e palestre è un provvedimento eccessivo quanto inutile). Ogni femmina nella sua vita depone fino a duecento uova, dette lendini, e le attacca ai capelli con una sostanza collosa che non si può sciogliere con l'acqua. Dopo pochi giorni (da cinque a otto) le uova si schiudono ed escono le larve che, dopo due settimane circa, diventano adulti in grado di produrre altre uova. L'uovo deposto alla base del capello vi rimane saldamente attaccato e quindi si sposta verso l'esterno al ritmo di crescita del capello stesso, circa un millimetro al giorno; quindi la chiusura dell'uovo avviene al massimo ad otto millimetri della base del capello.

#### **Come possiamo riconoscere le uova (lendini).**

Le lendini sono ovali, lisce, bianche, un po' più piccole di una capocchia di spillo, tenacemente attaccate al capello e possono essere distinte dalla forfora (formata da cellule desquamate) che invece ha contorni irregolari e si stacca facilmente dai capelli.

#### **Come si rivela la presenza del pidocchio o delle lendini.**

Per rilevare la presenza del pidocchio e delle lendini è necessario ispezionare accuratamente la testa, dedicando particolare attenzione alle zone prossime alle orecchie, sulla nuca, al centro della testa e sulla fronte. Di solito si trova qualche pidocchio, mentre il numero delle uova può essere elevato.

#### **Come si previene l'infestazione.**

Per una efficace prevenzione è indispensabile controllare, almeno due volte la settimana, la testa del proprio figlio, facendo sì che questo diventi un compito routinario di igiene personale (da effettuare sempre e non solo nei periodi di recrudescenza della infestazione) e pettinare subito dopo con pettine stretto. È dannoso usare lo shampoo antiparassitario come mezzo di prevenzione poiché lo stesso può produrre una forma di dermatite difficili da curare. La lotta contro la pediculosi può conseguire risultati positivi e duraturi, non può essere condotta esclusivamente da personale sanitario, bensì deve avvalersi del contributo consapevole della famiglia, la quale può assicurare la sorveglianza continua dei bambini e la loro igiene personale.

#### **Come si trasmettono i pidocchi.**

I pidocchi vivono per poco tempo lontano dall'uomo, in quanto non possono trovare il nutrimento necessario; inoltre, la diffusione da una persona all'altra avviene solo per stretta vicinanza o per scambio di alcuni capi di vestiario (quali berretti, sciarpe) che possono essere temporaneamente infestati dai pidocchi, che non possono né volare né saltare. A tal proposito è bene ricordare che a scuola bisogna riporre i cappottini ognuno nel proprio appendino e le sciarpe e i berretti dentro le tasche per evitare il propagarsi dell'infestazione.

#### **Come possiamo eliminare questi parassiti.**

Innanzitutto bisogna convincersi che il problema dei pidocchi è un problema che riguarda tutti. Non serve emarginare chi ne è colpito perché chi ha i pidocchi cercherà di tenerli nascosti come una colpa e sarà quindi più difficile individuare ed eliminare i focolai. I pidocchi si possono trovare anche tra i capelli dei bambini più puliti che si lavano spesso la testa. Avere i pidocchi quindi non vuol dire essere sporchi né tanto meno bisogna vergognarsene; con un po' di pazienza si debbono eliminare tutte le lendini che sono attaccate ai capelli e per facilitarne la rimozione si può risciacquare la testa con acqua e aceto. Una volta accertata la presenza dei pidocchi bisognerà subito procedere alla loro completa eliminazione e ad una accurata ispezione di tutti i componenti del nucleo familiare. Solo nei casi di accertata infestazione l'uso di un antiparassitario è necessario, adottando però le dovute precauzioni poiché i prodotti e gli shampoo usati contro la pediculosi possono essere pericolosi se usati male e a dosi eccessive. Vanno tenuti lontano dai bambini e dai cibi. Si deve inoltre fare in modo che il bambino durante l'applicazione del medicamento non possa, toccandosi la testa, portare parte del medicamento nella bocca.

#### **Come ci si deve comportare.**

Badare all'igiene personale, lavando i capelli almeno una volta la settimana, controllando la presenza di parassiti e delle lendini tra i capelli dei figli e dei conviventi. Infatti quando si ha uno solo dei bambini infestato dai pidocchi è molto importante fare il trattamento a tutti gli altri componenti della famiglia, poiché questi possono essere già infestati anche se non hanno i pidocchi, ma solo le uova del parassita. Non serve a nulla rapare a zero i capelli; poiché sarebbe dannoso in quanto porrebbe nei bambini il problema della diversità e inutile perché si ha la possibilità di utilizzare prodotti farmaceutici in grado di eliminare sia i parassiti che le loro uova. Anche i vestiti possono alloggiare i pidocchi, perciò vanno sbattuti e disinfestati se necessario e vanno inoltre conservati con canfora. La biancheria intima, le lenzuola e le federe debbono essere lavate in lavatrice a 90°.

**N. B.** È necessario portare a conoscenza che la circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13.03.1998 prevede che "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante".